

ALBERI ABBATTUTI ALL'AQUILA: WWF, "COMUNE HA RISPETTATO ITER REGOLAMENTO VERDE URBANO?"

26 Luglio 2025



L'AQUILA - "Il WWF Abruzzo Montano ha seguito con attenzione e profonda preoccupazione gli sviluppi della vicenda legata al taglio di decine di alberi nel Parco Polsinelli all'Aquila, nelle vicinanze del centro storico. Taglio necessario, secondo la Giunta Biondi, per bocca dell'assessore alle politiche urbanistiche Francesco De Santis, alla realizzazione della viabilità di accesso ad un nuovo parcheggio che sarà realizzato all'interno dell'ex Caserma Rossi. Ci uniamo alle rimozioni di associazioni e comitati locali, come il gruppo CONALPA, e dei consiglieri di opposizione, non solo in merito al taglio stesso ma anche rispetto alle modalità con cui i lavori sono stati portati avanti, in maniera frettolosa e senza coinvolgere la cittadinanza".

È quanto denunciato in una nota del Wwf che, di seguito, riportiamo integralmente.

Come aveva già denunciato il WWF Abruzzo a novembre 2022, in occasione dell'annuale Giornata Nazionale degli Alberi, con il documento "Alberofobia in Abruzzo", nella nostra Regione si assiste ormai quotidianamente all'abbattimento di decine di alberi in aree urbane e periurbane, ma anche in aree boschive di alto valore naturalistico, senza adeguate valutazioni circa il rapporto costi-benefici di tali interventi.

Gli alberi sono elementi fondamentali anche in ambiente urbano, come dimostrato da migliaia di studi scientifici in tutto il mondo. Una copertura arborea sufficientemente continua lungo le strade e nei parchi cittadini, infatti, riduce drasticamente l'effetto "isola di calore" dovuto alla cementificazione, fenomeno a cui L'Aquila è particolarmente soggetta, abbattendo anche di diversi gradi centigradi la temperatura al suolo.

Gli alberi contribuiscono inoltre ad assorbire anidride carbonica (ciascun albero assorbe in media tra i 10 e i 24 kg di CO2/anno, in base a vari fattori) e riducono il particolato atmosferico nonché i rumori derivanti dal traffico e dalle altre attività umane. Gli alberi, come noto, svolgono poi un'importante funzione di stabilizzazione del suolo, mitigando la velocità

e la forza degli eventi inondativi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto, come dimostrano le tante tragedie susseguitesi in Italia negli ultimi anni. Passeggiare o sostare a lungo in aree alberate porta inoltre evidenti benefici psico-fisici, tra cui la riduzione di ormoni stress-correlati e il miglioramento di altri parametri fisiologici.

Infine, non certo per importanza, è ormai dimostrato che le aree verdi urbane sono corridoi ecologici fondamentali per un gran numero di specie animali (uccelli, rettili e anfibi, piccoli mammiferi, innumerevoli insetti) e vegetali, che contribuiscono ai cosiddetti servizi ecosistemici (impollinazione, fertilizzazione dei suoli ecc.), di cui noi esseri umani godiamo.

Tutto quanto premesso, invitiamo le Istituzioni aquilane a chiarire se i tagli effettuati abbiano seguito un iter logico ed autorizzativo rigoroso e se siano state rispettate le previsioni del regolamento del verde urbano del Comune dell'Aquila approvato con la delibera di Giunta comunale n. 522/2023, in particolare quelle dell'art. 15 ("Procedure autorizzative per gli abbattimenti e per la compensazione ambiente").

In tale articolo si esplicita che gli alberi sottoposti a tutela, o quelli aventi circonferenza del tronco superiore a circa 50 cm (con un diametro di 25 cm), misurata ad un'altezza dal suolo di 1,30 m, non possono essere abbattuti a meno che non sussistano condizioni quali la morte dell'albero, la sua pericolosità per l'incolumità pubblica o difficoltà nella realizzazione di un'opera pubblica, tutte condizioni che vanno certificate a seguito di perizie dettagliate svolte da personale tecnico appositamente formato. Nel medesimo regolamento, il Comune dell'Aquila si impegna inoltre a redigere il bilancio arboreo (art. 6), "[...] documento che deve riportare il numero degli alberi piantati sul territorio comunale su impulso ed attuazione dell'Amministrazione", e il catalogo degli alberi monumentali del Comune. Di tali documenti, che dovrebbero essere alla portata di tutti i cittadini e le cittadine, non sembra esserci traccia sul sito istituzionale del Comune.

Ricordiamo infine che la Legge regionale n.3 /2014 ("Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo."), all'art. 49, c. 1 recita "La Regione promuove la tutela ed il potenziamento delle aree verdi urbane e periurbane, costituite da parchi, giardini o altre superfici non classificate bosco e caratterizzate da vegetazione arborea e arbustiva."

Considerando quanto sta accadendo in Abruzzo in merito al patrimonio arboreo, viene davvero da chiedersi quanto le Istituzioni abruzzesi stiano rispettano i principi e le regole che loro stesse hanno definito.